

DELL'ISOLE BRITANNICHE. 369

Franzefi li battè; che perciò quella fu chiamata la battaglia delle Aringhe. La Città era per arrendersi, ma intendeva di darfi al Duca di Borgogna; articolo che non fu mai accordato dal Bedford, e che fu nuovo motivo al Duca di alienarfi dagl' Inglefi. Era ftato quefto uno stratagemma de' Franzefi e di Carlo, il quale ftudiava tutte le vie per fare fuo alleato quel Duca; e in parte gli venne fatto di riuſcir colla ſua; perciocchè i Borgognoni ſi partirono dall' aſſedio, e reſtarono gl' Inglefi poco più che al numero di nove in dieci mila uomini; laſciando campo agli aſſediati di rinforzarſi, come poi fecero. Con tutto ciò nè eſſi, nè l' armata di Carlo avea coraggio di aſſalire queſto piccolo Campo, e vi volle un mezzo ſtraordinario per liberar quella Città, e ridurre in nulla le conquiſte degl' Inglefi.

Fu preſentata a Carlo una giovane pulzella, la quale diceva eſſer iſpirata dal Cielo a liberare *Orleans* dall' aſſedio; e tutti diedero facilmente credenza alle ſue parole: il che produſſe effetti maraviglioſi. Chiamavaſi queſta col nome di *Giovanna d' Arco*, nativa della Città di *Dauremy* in *Lorena*, che fu poſcia detta la *Pulzella d' Orleans*. Era coſtei eſperta nelle armi, onde veſtitata da foldato conduſſe un rinforzo di gente nella Città, ſuperiore tre volte al numero degl' Ingleſi aſſediatori; e con queſto uſcita ella fuori, gli ſcacciò da molti ridotti, e gli obbligò a levare l' aſſedio. Queſto avvenimento, e la vittoria che poi ſe ne ri-